

Un'impronta color pallottino

Nell'ottobre del 1914
a Riposto le tante suore non hanno radici;
non c'è cura per i poveretti e gli orfanelli
e la gente è sempre più assetata di Dio.
Monsignor Arista, a Roma andato,
pellegrino preoccupato,
a Pompei apre il cuore a Maria,
chiedendole presto una via...
Alla stazione di Roma ecco giunge il segno:
le prime suore sono nel disegno,
dalla madre generale un sì mariano
e una banda al loro ingresso siciliano...

*4 novembre, comincia il cammino,
è un'impronta color pallottino,
che accende e riaccende la fede in ogni casa,
che cerca e ritrova Dio in ogni cosa...
...diffonde amore e carità,
per poi guarire l'umanità
e respirare aria di cielo infinito,
aprendo l'anima e il cuore al mondo più ambito...*

A Riposto le suore accolgono tanti bambini
senza casa e senza il calore di una famiglia;
è un profondo risveglio anche per tutto il laicato,
che trasmette e contagia il carisma dell'apostolato.
Si dà il via all'Ottavario dell'Epifania,
all'UAC di giovani e grandi in compagnia...
E i campi lavoro d'estate e le adorazioni
gettano i semi divini per le vocazioni...

*4 novembre, continua il cammino,
è un'impronta color pallottino,
che accende e riaccende la fede in ogni casa,
che cerca e ritrova Dio in ogni cosa...
...diffonde amore e carità,
per poi guarire l'umanità
e respirare aria di cielo infinito,
aprendo l'anima e il cuore al mondo più ambito...
Son cento anni di questo cammino,
è un'impronta color pallottino,
che accende e riaccende la fede in ogni casa,
che cerca e ritrova Dio in ogni cosa...
...diffonde amore e carità,
per poi guarire l'umanità
e respirare aria di cielo infinito,
aprendo l'anima e il cuore al mondo più ambito...*

(testo e musica di Debora La Rosa)